

La gestione della Rete Informale Complessa

Spunti teorici sul caso **XX**



Fabrizio Rini
Formazione ACD 13-11-2012

La rete assistenziale

- La rete è un'organizzazione e un insieme di processi atti a migliorare la qualità e l'efficienza delle cure erogate al paziente

Lavorare in un Team di cura :

- Migliora la qualità dell'intervento
- Crea una cultura condivisa
- Crea una motivazione di gruppo
- Rafforza i singoli nell'affrontare casi complessi

Burnout: un torrente di sintomi

- Esaurimento: stanchezza cronica, sonno insufficiente o disturbato, negazione dei propri bisogni
- Verso chi si assiste: maggior distanza, diminuita volontà di ascoltare e di dedicare tempo, colpevolizzazione del malato per eventuali problematiche
- Verso gli altri: contatti sociali limitati fino all'isolamento sociale
- Aumento delle rivendicazioni: problemi di coppia, sensazione di scarsi riconoscimenti, problemi con figli o parenti prossimi

Obiettivi dell' accoglienza

- Gestire l'incontro con l'altro
- Far aumentare la disponibilità mentale a ricevere
- Aiutare l'altro a comprendere e tollerare i suoi problemi
- Accompagnare e contenere l'altro nel suo percorso di riflessione

Burden

- Burden: grado in cui i cg percepiscono la loro salute fisica ed emotiva, la loro vita sociale e lo stato finanziario come compromessi in funzione del loro prendersi cura del parente demente. (Zarit et al. 1986)

Famiglia e caregiver

- Il caregiver che riceve da parte dei familiari risposte positive, dal punto di vista comportamentale ed emotivo, riesce maggiormente a ridurre lo stress e la depressione indotte dal lavoro di cura.

Relazione famiglia / malattia

- Malattia come attentato destabilizzante per il sistema famiglia (coping e ruoli); la malattia di **Alzheimer** è qualificata come "**malattia del riconoscimento**"; relazioni familiari, messe alla prova dove rischia di vacillare il sentimento di riconoscimento reciproco
- La malattia rischia di esasperare incomprensioni, risentimenti e conflitti
- La famiglia vive sentimenti di colpa
- Ha difficoltà a delegare e a fidarsi
- Spesso svalorza i Servizi in quanto li reputa "incapaci di produrre guarigione"

Caregiver potenziale vittima

- Gli aspetti psichiatrici delle disabilità croniche, piuttosto che gli aspetti fisici, sono dimostrati essere i più nocivi per i CG. **Tutte le valutazioni riguardanti le disabilità nell'anziano dovrebbero prevedere misurazioni relative al Burden del CG e al livello di distress psicologico.** (PubMed. "A comparison of caregivers for elderly stroke and dementia victims")

Accoglienza vs Cg risorsa

- Essere accogliente significa dare spazio ad un'altra persona o cosa [...] affinché il nuovo arrivato trovi spazio per star bene (Bassetti, 1992)
- La persona accolta prende o perde consistenza a seconda della qualità dell'accoglienza

Burnout: un torrente di sintomi

- Aggressione: colpevolizzazione e accuse nei confronti del sistema e nei confronti degli altri, impazienza, negativismo, rabbia, atteggiamenti difensivi
- Declino dell'efficienza cognitiva: difficoltà di concentrazione e di memoria, incapacità di affrontare i compiti complessi
- Reazioni psicosomatiche: indebolimento della reazione immunitaria, ipertensione, tensioni muscolari, maggior consumo di alcool, caffè, tabacco, psicofarmaci
- Depressione: sentimenti di colpa, autostima ridotta, senso di inadeguatezza, ansia e nervosismo, ridotta resistenza ai carichi emotivi, senso di vuoto, abbandono degli hobbies, disinteresse, noia, idee suicidali

Il gruppo come possibile intervento

- Gli atteggiamenti positivi aiutano la persona ad acquisire modalità diverse per affrontare e vivere in equilibrio la propria realtà: il gruppo allora può essere una risorsa in più nella costruzione di pattern relazionali diversi che favoriscono una "trasformazione" nelle persone che vi partecipano.
- I gruppi a cui possono partecipare i familiari o il caregiver possono essere di due tipi: gruppi di sostegno e gruppi di auto(mutuo)aiuto.

Lo stress di chi assiste

- Lo stress, soprattutto se prolungato, può avere un impatto devastante
- Burnout: sindrome relativa alle “professioni d’aiuto” che implica:
 - Esaurimento emotivo (sensazione di non poter più dare nulla a livello psicologico)
 - Depersonalizzazione (atteggiamento di allontanamento e rifiuto)
 - Riduzioni delle capacità (percezione di inadeguatezza, caduta di autostima)